

# Haidane cerca un bis tricolore per il “pass” europeo nei 1500

**LODI** Tutto l'oro del fondo. È ciò che cercano ad Ancona la Fanfulla e, soprattutto, Abdellah Haidane. Domani e domenica nell'impianto anconetano sono in calendario i tricolori Assoluti al coperto, manifestazione clou dell'inverno atletico italiano quest'anno più che mai importante perché (per la prima volta) ammetterà di diritto i campioni nazionali ai prossimi Europei indoor di Goteborg (1-3 marzo). Grazie al 7'55"86 corso a Karlsruhe Haidane ha già il minimo in tasca per Goteborg sui 3000, ma vorrebbe permettersi di scegliere quale gara disputare tra 1500 e 3000: vorrebbe perciò fare doppietta di titoli tricolori sulle due distanze di corsa più lunghe dell'atletica in sala, un'impresa già sfiorata nel 2012 quando vinse i 3000 e fu battuto per millesimi sui 1500 da Merihun Crespi. Gli avversari più in forma paiono tutti atleti di importazione alla pari di Haidane: Marco Najibe Salami e Mohad Abdikadar (senza dimenticare l'inossidabile Christian Obrist) sui 1500 previsti per domani alle ore 16.25, Salami e Maksim Obrubansky sui 3000 di domenica alle 16.35. Per l'italomarocchino della Fanfulla, già azzurro e finalista sui 1500 agli Europei all'aperto 2012, la condizione di forma è certamente buona ma c'è anche una doppia incognita: «Dopo il 3000 purtroppo non sono riuscito a trovare un 1500 utile per correre sui buoni tempi - spiega il 23enne, atleta giallorosso dal dicembre 2007 -, quindi arrivo in gara su questa specialità un po' al buio. Purtroppo il freddo degli ultimi giorni non ha aiutato a rifinire la condizione, quindi il mio rendimento sul doppio im-



L'arrivo vittorioso del 23enne marocchino Abdellah Haidane nei 3000 ai campionati italiani Assoluti dello scorso anno



Touria Samiri ai recenti campionati italiani di cross (foto Colombo/Fidal)

## GLI ALTRI IN GARA

### L'infermiera Salvetti a caccia di un exploit tra lungo e triplo

■ Non solo mezzofondo: la Fanfulla conserva chance di medaglia anche in altre competizioni ad Ancona. Forte di una buona condizione di forma, l'eroina della finale Oro dei Societari 2012 Elena Salvetti potrebbe doppiare lungo (qualificazioni alle ore 10 e finale alle 15.15 di domani) e triplo (finale diretta alle 14 di domenica). Elena, 27enne infermiera gallaratese, ha confessato di prediligere il triplo, soprattutto perché gli impegni lavorativi potrebbero impedirle di arrivare riposata alle qualificazioni del lungo: in realtà la gara dove le contendenti sono più vicine nelle misure e dove la sua forza mentale potrebbe portarla più in alto è forse proprio il



Elena Salvetti

lungo. Un piazzamento da “top six” potrebbe essere nelle corde dell'astista Giorgia Vian. Esordio tricolore con la maglia della Fanfulla invece per Luca Berti Rigo, sprinter monzese che, forte del 6"98 di domenica scorsa, punta a passare lo scoglio del primo turno e approdare in semifinale. La rassegna nazionale assegnerà pure i titoli tricolori Promesse. Valentina Zappa, campionessa uscente, insegue una medaglia sui 400 in cui ha esordito sempre ad Ancona domenica scorsa in 57"53: la principale rivale è Marta Maffioletti. Più difficili le chance di podio sul doppio giro di pista per Clarissa Pelizzola, Giulia Riva e Alessia Ripamonti (iscritta pure sugli 800). Zappa, Pelizzola, Riva e Ripamonti correranno pure la 4x200 in cui la Fanfulla sulla carta è seconda solo alla milanese Bracco Atletica. (Ce. Ri.)

pegno sarà una novità anche per me». Pur non sbilanciandosi Haidane comunque si lascia scappare su quale distanza attende più da se stesso: «Credo di avere più chance sui 3000». La gara prescelta anche da Touria Samiri (è iscritta pure sui

1500, ma non li correrà), laureatasi solo cinque giorni fa ad Abbadia di Fiastra nel Maceratese campionessa italiana Assoluta di cross e opposta ad atleta del calibro di Elena Romagnolo, Silvia Weissteiner e Margherita Magnani: «Li correrò senza pre-

tense - commenta la 25enne atleta fanfullina -, sto molto bene ma non posso dire di poter ambire a un traguardo preciso. Dall'estate scorsa mi sono accorta che nei 1500 sotto i 4'10"-4'12" non sarei mai riuscita a scendere e allora ho deciso di puntare sulle distan-

«Arrivo al buio, non ho potuto provarli bene»

ze più lunghe: il cambio di preparazione all'inizio ha provocato qualche intoppo fisico, ma ora sta dando i suoi frutti». La maglia tricolore della corsa sui prati le ha dato tante certezze in più, a partire dalle parole del dt Massimo Magnani dopo la gara

marchigiana: «È stato molto contento della mia gara, mi ha detto che ho ottime possibilità di essere convocata per i Mondiali di corsa campestre anche se non dovesse essere portata la squadra completa: ovviamente io attendo la convocazione ufficiale». Il titolo di cross probabilmente le spalancherà le porte dei raduni nazionali ponendola all'attenzione anche dei club militari: «Anche in passato ero andata forte, ma non ero mai stata considerata. Ora ho avuto modo finalmente di farmi notare». Domenica pomeriggio poco prima delle 17 (l'ora delle serie dei 3000) potrebbe avere un'altra importante chance.